

Ilaria Pulini, Cristiana Zanasi (a cura di)
Guida al Museo Civico Archeologico Etnologico
Comune di Modena, 2008
p. 119, s.i.p.

Un museo per la città; Sala 9 Il museo del Museo; Museo Archeologico; I Paleolitico e mesolitico; II Neolitico; III L'età del rame; IV L'età del bronzo e le terramare; V L'età del ferro; VI L'Etruria padana; VII I Celti; VIII L'età romana; IX Moderna Romana; X Il medioevo; Museo Etnologico; Sala 11 Nuova Guinea; Sala 12 Perù precolombiano; Sala 13 America del Sud, Africa, Asia; Lapidario romano; Le pubblicazioni del Museo.



Francesca Piccinini, Luana Ponzone (a cura di)
Guida al Museo Civico d'Arte
Modena, 2008
p. 111, s.i.p.

Un museo per la città; Sala 2 Arte sacra; Sala 3 Strumenti musicali; Sala 4 Terrecotte, cuoi e carte fiorite; Sala 5 Strumenti scientifici; Sala 6 Ceramiche e vetri; Sala 7 Armi, morsi e sproni; Sala 8 Collezione Gandini; Sala 9 Il Museo del Museo; Sala 14 Collezione Campori; Sala

15 Collezione Sernicoli; Gipsoteca Giuseppe Graziosi; I dipinti esposti in Palazzo Comunale; Bibliografia orientativa.



Claudio Silingardi
Alle spalle della Linea Gotica. Storie, luoghi, musei di guerra e Resistenza in Emilia-Romagna
Edizioni Artestampa, 2009
p. 279, € 20,00

Guerra, Resistenza e deportazione nella memoria e nei luoghi dell'Emilia-Romagna; I Internamento militare, deportazione e solidarietà; Dalle leggi razziali alla deportazione; Da soldati a Internati militari: il caso modenese; Il campo di polizia e transito di Fossoli; Percorsi di solidarietà: i ragazzi ebrei di Villa Emma; Il La violenza fascista e nazista; La violenza del fascismo repubblicano: Ferrara 1943; La violenza contro i civili: la strage di Monte Sole; I rastrellamenti tedeschi nell'Emilia occidentale; III Geografie della Resistenza; Una città in guerra: Bologna; Una famiglia antifascista; Una repubblica partigiana. La Resistenza nell'Appennino modenese-reggiano; Guerriglia e violenza nell'Appennino forlivese; Partigiani nell'Appennino imolese-faentino: la 36a Brigata Garibaldi Bianconcini; IV Sulla Linea Gotica; Le battaglie nelle colline riminesi; Partigiani, brasiliani e americani sulla linea Gotica; La guerra nell'acqua: la pianura ravennate; Appendici.

Quindici storie di guerra e Resistenza, ventisette musei e luoghi di memoria, quindici itinerari e ambienti storici, diciassette istituti, fondazioni, istituzioni. L'Emilia Romagna, che ha conosciuto come poche altre regioni in Italia i drammi della guerra e gli entusiasmi della lotta di liberazione, costituisce a pieno titolo- insieme alle

realtà piemontese e toscana- il grande museo diffuso della Resistenza italiana. Quest'opera, che vuole essere una guida originale per attraversare una regione che trova nella Resistenza uno dei suoi tratti identitari, parte dall'assunto che la memoria di queste vicende non è il frutto di una sedimentazione naturale, ma di scelte compiute da uomini, istituzioni e collettività. Per questo, nel presentare il sistema regionale di musei e luoghi di memoria della Resistenza e della seconda guerra mondiale, il volume parte dalla storia per ricostruire non solo la geografia delle realizzazioni, ma anche i percorsi che dal dopoguerra hanno portato alla 'condensazione' di memorie sul territorio emiliano-romagnolo. [dalla quarta di copertina]



Giampaolo Celada, Carola Gentilini, Carolina Martinelli (a cura di)
Aufklärung e grand tour. Ricerca e formazione per una museografia senza frontiere
Maggioli Editore, 2008
p. 401, € 49,00

Aufklärung e grand tour. Ricerca e formazione per una museografia senza frontiere; architecture for the fertile ground of archeology; Musei, Città e territori; Profondità archeologica, immaginazione progettuale; De structura et lineamenta; Progettare sull'antico; La museografia tra rovine e città. Il ruolo della musealizzazione nella dialettica tra enclave archeologica e forma urbana; Archeologia e progetto di architettura: città antica e città contemporanea a confronto; L'architettura contemporanea nelle aree archeologiche; Le rovine "in vetrina". Dai beni culturali ai beni di consumo; Proteggere l'antico. Dibattiti e progetti sulle coperture

archeologiche; Museografia e ricostruzione. Un progetto per il tempio di Venere e Roma; acqui Terme. Musealizzazione del sito archeologico di Via Cassino. Un'occasione concreta; L'area archeologica nell'ipercontemporaneità. Apparati museografici per la metropoli contemporanea; Un nuovo museo archeologico per Alessandria d'Egitto; Il progetto di identità visiva per i siti archeologici. Proposta di un'immagine coordinata per il parco archeologico di Selinunte; URBIS. Museo della forma; Roma, area sacra di Largo Torre Argentina. Valorizzazione e musealizzazione dei percorsi ipogei. Roma, area sacra di Largo Torre Argentina. Progetto di un museo da collocarsi nel porticato perimetrale.

Oggetto di questo volume di Themenos, è la riflessione sul riconoscimento del rapporto esistente tra architettura e archeologia, in un momento storico in cui le relazioni metodologiche e interdisciplinari sembrano registrare una nuova sensibilità. Rapporto che, a livello di esperienza formativa e di mutua connessione di linguaggi disciplinari codifica una triangolazione virtuosa con la museografia, con un sapere cioè, che si pone come "terzo incluso" disponibile alla messa in evidenza della doppia istanza disciplinare, attraverso il medium della propria fenomenologia. Ma la museografia, in questo quadro, non va intesa come sapere al servizio delle discipline madri, architettura e archeologia, poiché essa opera piuttosto come attività ordnatrice. Agisce in sostanza proprio come aufklärung (letteralmente in senso classico: chiarificazione, delucidazione, ricognizione, spiegazione) per l'agonistica inter-disciplinare che architettura e archeologia dispiegano nella tensione verso l'autorità di un logos per il quale ognuna sente di doverne rivendicare l'appartenenza e autenticità, anche e soprattutto a livello di giustificazione sociale. [dalla quarta di copertina]



Lorena Bianconi

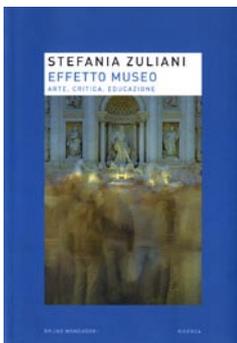
La cucina contadina.

Storia dell'alimentazione, patrimonio e tradizioni nei musei dell'Emilia-Romagna
 Editrice Compositori, 2009
 p. 134, 15,00

Ricette innovative; Prefazione; Introduzione; Perché le schede ARS; Alimentazione e vita quotidiana nell'Italia rurale post-unitaria; Gli oggetti della cucina contadina; Sintesi finale; Appendici; Riferimenti bibliografici.

Il volume, frutto di una ricerca svolta dall'autrice sulle schede ARS (schede per la catalogazione museale delle attrezzature rurali) dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, presenta una ricostruzione della cucina contadina emiliano-romagnola, così come si poteva presentare tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. Arricchito da numerose fotografie, alcune delle quali tratte dall'archivio personale di Enrico Pasquali, il testo offre un'articolata rassegna degli oggetti della cucina rurale più diffusi e rappresentativi, attualmente conservati nei musei dell'Emilia-Romagna, indicando, quando possibile, l'area di provenienza, la corrispondente denominazione dialettale e le modalità d'uso.

[dalla quarta di copertina]



Stefania Zuliani

Effetto museo. Arte, critica, educazione
 Bruno Mondadori, 2009
 p. 121, € 16,00

Premessa; Museofilia; Le stanze della critica; Musa museo; Lo spazio dell'educazione; Indice dei nomi; Indice dei luoghi.

Il museo d'arte contemporanea è oggi uno dei luoghi più discussi all'interno del sistema internazionale dell'arte. Muovendo dall'analisi delle radicali trasformazioni che nel corso del Novecento ne hanno segnato la fisionomia e le funzioni, il volume propone una riflessione articolata sugli aspetti cruciali dell'attuale dibattito critico. Lo sviluppo, davvero esuberante, delle mostre e delle grandi rassegne; la crisi della critica d'arte e l'affermarsi della professionalità, ancora imprecisa, del curatore; il ruolo degli artisti e il loro attivo intervento nella decostruzione dello spazio museale; la presenza determinante del pubblico e la necessità di proporre nuove, più efficaci strategie educative: questi e altri sono i temi che il saggio, attraverso il confronto tra voci e prospettive diverse, affronta, restituendo la complessità di uno scenario che si mostra incerto e, per questo, carico di promesse e possibilità. [dalla quarta di copertina]



Fabrizio Ago

Il mondo del museo oggi.

Panoramica mondiale, principi progettuali, articolazione funzionale, sistemi di comunicazione, dotazioni impiantistiche
 Felici Editore, 2008
 p. 351; € 18,00

Presentazione; Nota museologica introduttiva; Introduzione; Museo, società e relativa cultura; Evoluzione nelle tipologie dagli anni '70 del secolo scorso; Tendenze progettuali in atto; Iter progettuale e relativi attori; Aree espositive e di studio aperte al pubblico; altre funzioni del museo; Ruolo del virtuale nell'attività progettuale; Grafica museale; Vetture ed altri supporti espositivi; Ruolo delle luci nel museo; Impianti tecnici e sicurezza del museo; Apparat.

L'impegno già portato avanti dalla collana sui temi della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con questo libro

"Il mondo del museo oggi" di Fabrizio Ago - scritto sulla base dei molti anni di esperienza sul campo e di sperimentazioni presso varie latitudini dell'autore, ora rientrato in Italia - si apre ad una prospettiva internazionale di più ampio respiro. Dal testo traspare la vasta esperienza internazionale dell'architetto Ago, la sua attenta analisi di percorsi progettuali inediti e la sua ricerca sulle più recenti sperimentazioni, sia europee che americane, ma anche cinesi, con cantieri di musei ancora in corso di realizzazione al momento di andare in stampa. Il volume rappresenta così nello scenario editoriale non solo italiano un insostituibile strumento di consultazione, ricco e maneggevole, su tematiche che vanno da concetti innovativi per la progettazione di un museo - con l'apporto anche delle nuove tecnologie informatiche -, alla sua dotazione impiantistica ed ai suoi metodi di comunicazione, che potrà risultare di fondamentale utilità a quanti già operano nel campo dei musei o vi si indirizzeranno in futuro. Di fatto strutturato come una guida metodologica, questo libro stimola in particolare l'approccio critico, elemento indispensabile per l'architetto nella creazione dello spazio museale come luogo prima di tutto per la conservazione e valorizzazione dei suoi contenuti, all'interno di un ben preciso contesto. Il volume "Il mondo del museo oggi", grazie anche alla sua ricca bibliografia, può quindi risultare uno strumento didattico fondamentale tanto per gli architetti e per coloro che si dedicano agli allestimenti museali, quanto per gli storici dell'arte, i conservatori ed i mediatori culturali dei musei.

[dalla quarta di copertina]



Alberto Angela

Musei (e mostre) a misura d'uomo.

Come comunicare attraverso gli oggetti
 Armando Editore, 2008
 p. 172, € 16,00

Prefazione; Introduzione; L'eredità del passato;

Anatomia di una visita; Meccanismi di apprendimento; Aprire o chiudere le collezioni al pubblico? L'Exploratorium: come divertirsi con la scienza (ed imparare); IL Deutsches Museum: l'interattività ha quasi un secolo; Il British Museum: quando il museo prende per mano il visitatore; american Museum: il visitatore diventa protagonista; "La villette" di Parigi: toccare per credere; Identikit del visitatore dei musei di Storia Naturale; Problemi comuni, soluzioni diverse; L'Analog disk: un passo nel futuro dei musei; il Museo Civico di Storia Naturale di Milano; Experimenta: un futuro possibile?

Si può comunicare attraverso gli oggetti? Parlando di "comunicazione" solitamente si pensa alla televisione, alla radio, ai giornali, ai libri, alla fotografia, o magari alla pubblicità. Ma una crescente comunicazione avviene oggi anche attraverso gli oggetti. Basti pensare ai musei, alle mostre, alle esposizioni, alle stesse fiere campionarie. Una infinità di oggetti vengono proposti al pubblico, per veicolare messaggi dei tipi più diversi: scientifici, tecnologici, culturali o semplicemente commerciali. Curiosamente, mentre la comunicazione attraverso la parola scritta, parlata o mediante l'immagine ha conosciuto continue trasformazioni ed evoluzioni (anche tecnologiche), la comunicazione attraverso gli oggetti è stata e continua ad essere, in larga misura, poco creativa, e in definitiva poco efficiente. Ben lo sanno i visitatori di certi musei. Oggi tuttavia è in corso una autentica rivoluzione in questo campo che coinvolge tutti gli aspetti legati ai musei: percorsi, didascalie, illuminazione, colori, architettura, psicologia e persino fisiologia del visitatore. Il volume raccoglie i risultati di un'inchiesta che l'Autore ha condotto presso i maggiori centri museologia europei ed americani. Le strategie espositive potranno essere estese a qualsiasi situazione in cui si voglia comunicare con gli oggetti. [dalla quarta di copertina]



Silvia Dell'Orso
Musei e territorio. Una scommessa italiana
 Electa, 2009
 p. 194, € 22,00

Premessa; Una storia italiana; Fatti di musei e di persone; Ieri, oggi, domani. Tre conversazioni sulla relazione tra museo e territorio.

L'idea di questo libro-inchiesta nasce essenzialmente da tre ben note constatazioni: 1) il nostro paese si presenta per sua stessa natura come un immenso "museo diffuso" a ciclo aperto; 2) il sistema dei musei in Italia è soprattutto il prodotto di uno scambio intenso e ininterrotto con il territorio di riferimento: in questa logica sono nati i musei civici e sempre in questa logica procede all'infinito la moltiplicazione dei riflessi che dal museo rinviano al paesaggio circostante, contribuendo, per naturale vocazione, a valorizzarlo; 3) la simbiosi tra museo e territorio, ancorché oggi messa in discussione - almeno sulla carta - dalla creazione dapprima dei poli museali, e più di recente da chi immagina i musei come strutture svincolate dal territorio, è invece carica di potenzialità, sia sotto il profilo del loro ruolo che della loro azione e non smette di evidenziare i benefici derivanti da una simile reciprocità.

[dalla premessa]



Fabrizio Baldassarre
Il museo: organizzazione, gestione, marketing
 Franco Angeli, 2009
 p. 368, € 28,00

Presentazione; Introduzione; Ringraziamenti; analisi dello scenario: aspetti economici, storici e normativi del museo; Il museo fra arte della gestione e gestione dell'arte; Il museo come azienda di servizi; Le scelte organizzative e la gestione delle risorse umane nei musei; Il marketing dei musei; La gestione dei servizi aggiuntivi e i museum stores; Il pubblico dei

musei e le indagini sui visitatori; Musei e Web; La gestione finanziaria e il fund raising; Riferimenti bibliografici; Sitografia.

Nell'attuale contesto di costante riduzione di risorse e di crescente consapevolezza di visitatori e stakeholder, per i musei appare sempre più difficile perseguire la propria mission. Nel volume vengono esaminati in modo critico i percorsi di diffusione della cultura manageriale al fine di accrescere l'efficacia e l'efficienza delle funzioni dei musei, partendo da un'analisi dello scenario museale italiano e internazionale, non disgiunta da riferimenti alla normativa e ai vincoli di natura legislativa. L'idea che sta alla base di questo libro è che anche i musei, come organizzazioni chiamate a funzioni di conservazione e tutela dei beni culturali, ma anche di valorizzazione attraverso le possibili forme di comunicazione, possono essere studiati utilizzando gli stessi strumenti con cui sono abitualmente analizzate le imprese, misurandone efficienza ed efficacia nella risposta alle esigenze dei clienti. Il volume propone un'analisi comparativa dei possibili orientamenti strategici e sviluppa in modo significativo la propria indagine traendo utili spunti dall'osservazione di realtà museali italiane e straniere. L'autore analizza, quindi, le problematiche di specifiche funzioni gestionali e direzionali (organizzazione e gestione delle risorse umane, marketing, finanza, pianificazione strategica e controllo) rendendo l'opera di particolare interesse nell'ottica del graduale ampliamento degli studi economico-gestionali e ponendosi all'attenzione di coloro, studiosi e practitioners, che desiderassero conoscere meglio la complessità gestionale dei musei. La nuova cultura gestionale nei musei, alla quale ci si riferisce nel libro, dovrebbe essere in grado di interpretare nella maniera più corretta l'equilibrio tra funzione sociale, finalità culturali ed obiettivi di economicità, anche alla luce delle nuove prospettive offerte dal web.

[dalla quarta di copertina]



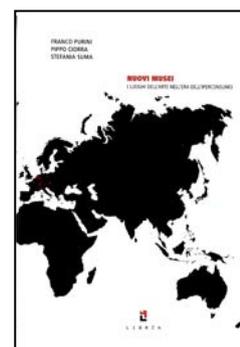
Maria Giuseppina Di Monte, Teresa Calvano, Paola Mangia (a cura di)
Museo tra passato e presente
 Meltemi, 2008
 p. 171, € 15,00

Il tema; Dal museo alla collezione. Aggiunte al collezionismo del cardinale: Scipione Borghese e Avignone; "To ali studios and curious persons". La nascita del British Museum e del Louvre; Contenitori e contenuti. Un'ipotesi didattica; Gli allestimenti di Carlo Scarpa; Osservazioni sul tema; a Galleria nazionale d'arte moderna; Standard e nuove professionalità per il museo; Musei altri... Il Museo del Silenzio, il Museo dell'Olio in Sabina; Il MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo; Il Guggenheim di Bilbao: il museo blockbuster; Museo e interattività; Musei tedeschi: nuovi progetti e trasformazioni; Il museo d'arte contemporanea come spazio della contaminazione dei linguaggi. "I figli dell'Uranio"; I musei scientifici: luoghi della memoria e sistemi di elaborazione e diffusione di cultura scientifica; I musei sommersi: le raccolte scientifiche scolastiche; Conclusioni; Bibliografia.

Questo volume propone una riflessione sull'origine, il significato e la vocazione del museo, oggi sempre più orientato a forzare le tradizionali relazioni tra contenuto e contenitore e aperto a sperimentazioni e contaminazioni culturali. I contributi di cui si compone affrontano molteplici temi: dall'origine dell'istituzione museale - il collezionismo che benevolmente si concede a un ristretto pubblico - alla concezione del museo di matrice illuminista e rivoluzionaria che ha avuto nel British e nel Louvre due grandi prototipi, fino alla nascita del Museo di Arte Moderna e Contemporanea e dei Musei della Scienza. Il presente dei musei è stato osservato attraverso un ampio spettro di proposte: dalle più recenti invenzioni di Gehry e Zaha Hadid, in cui il contenitore diventa protagonista rispetto alle collezioni che ospita, ai musei della scienza supertecnologici, ai musei

tematici, ai musei altri come il Museo del Silenzio delle clarisse eremite di Farà Sabina. È stata anche sottolineata l'importanza del ruolo del museo nel contesto urbano e sociale in cui sorge. È stato infine oggetto di riflessione critica e di una ricca esemplificazione il fondamentale problema di come il museo comunichi se stesso, e di conseguenza il tema degli allestimenti e dell'interattività come strumento, ma anche come linguaggio autonomo.

[dalla quarta di copertina]



Franco Purini, Pippo Ciorra, Stefania Suma
Nuovi musei. Luoghi dell'arte nell'era dell'iperconsumo
 Libria, 2008
 p. 152, € 14,00

Verso un museo nuovo; I Musei dell'iperconsumo; Gli Ipermusei e il popolo dell'arte; L'arte della città; MACAM - Il Museo del 3° millennio tra Architettura Città Arte Mercato; Il campo mediatico dell'arte; Le frontiere dell'arte; Nuovi musei; Cronologia dei Musei dell'iperconsumo; La sindrome della sindrome Bilbao; Aforismi costruiti; La vibrante presenza dell'arte; Nuovi musei tra iperconsumo e ipertrofia; Un nuovo modello museale per Roma; Dopo la periferia; Verso centralità alternative; Arte e architettura tra mistero ed eversione; altri musei; Museo, post-museo, trans-museo; Appendice bibliografica; Note biografiche.

Il libro raccoglie una serie di testi redatti negli ultimi anni da chi scrive, da Stefania Suma e da Pippo Ciorra. Essi riguardano il tema del museo, divenuto da qualche tempo un argomento centrale non solo per quanto riguarda l'architettura ma anche, e forse soprattutto, per ciò che concerne il senso stesso della globalizzazione, una condizione nella quale l'arte ha assunto il ruolo di riferimento più elevato e determinante, punto di confluenza delle maggiori tensioni culturali e sociali. Nei testi vengono affrontate diverse questioni, dalla evoluzione della tipologia museale al rapporto tra questa e la città, un rapporto che ap-

pare disequilibrato e spesso conflittuale; dalla relazione tra la produzione dell'arte e la sua esposizione- fruizione per mezzo degli spazi museali, alla funzione mediatica che i musei stessi stanno svolgendo in forme sempre più estese e pervasive; dal ruolo dell'artista a quello del sistema in cui egli è inserito, con una particolare attenzione ai fenomeni di ibridazione tra i linguaggi artistici e quelli del design, della moda, della comunicazione. Al contempo questi interventi suggeriscono anche alcune ipotesi di superamento della centralità dei nuovi musei, una egemonia che può produrre fenomeni di sempre più marcata subalternità della città rispetto ai musei stessi, divenuti i protagonisti, a volte troppo dominanti, della metropoli contemporanea. [dal testo]



Mariastella Margozi (a cura di)
Palma Bucarelli.
Il Museo come Avanguardia
Electa, 2009
p. 269, € 40,00

Palma Bucarelli. Il Museo come avanguardia; Tappe di un percorso. Palma Bucarelli e la Galleria nazionale d'arte moderna; Catalogo; tappe di un percorso. Donna, storica dell'arte, manager; Apparati.

Il titolo e il sottotitolo di questa mostra non alludono soltanto al legame, tanto stretto da sfiorare l'identificazione e tanto duraturo da resistere ancora, che si è stabilito fra Palma Bucarelli e la Galleria nazionale d'arte moderna, della quale può a buon diritto considerarsi la rifondatrice. Essi vogliono anche sottolineare quale idea del museo d'arte contemporanea avesse colei che in Italia lo diresse per prima e più a lungo: non tanto un mediatore fra le diverse forze in gioco, quanto piuttosto il detentore della capacità di giudizio, al quale spettava, dunque, l'obbligo di orientare, di scegliere, di schierarsi. È stata lei stessa a dichiararlo nel 1963: "Il museo non deve rinunciare

al giudizio critico e non deve accettarlo per dato: il giudizio critico deve nascere dal museo, dal fatto stesso che con l'acquisto e l'esposizione di un'opera si riconosce la sua importanza storica e il suo valore come fatto rappresentativo di una situazione di cultura". Palma Bucarelli, dunque, non è stata neutrale, come non lo fu Alfred Barr al Museum of Modern Art di New York, perché non riteneva lecito esserlo. Si è schierata per l'astrattismo, per l'informale, per il Nouveau Réalisme, per l'arte cinetica e programmata, Ha esposto se stessa e il museo per artisti allora controversi come Alberto Burri e Piero Manzoni. Ha sostenuto, fin dalla prima ora, giovani come Pino Pascali, Jannis Kounellis e Michelangelo Pistoletto. La sua visione avanguardistica del museo e museocentrica del sistema dell'arte contemporanea si può discutere, e infatti è stata molto discussa, ma non se ne può negare la coerenza e nemmeno l'efficacia nel tempo e nelle circostanze in cui si manifestò. [dal testo]



Anna Maria Pecci (a cura di)
Patrimoni in migrazione.
Accessibilità, partecipazione,
mediazione nei musei
Franco Angeli, 2009
p. 221, € 20,00

Prefazione; Introduzione. Da "Migranti e Patrimoni Culturali" a "Patrimoni in migrazione": attraversamenti di un progetto partecipativo; Ringraziamenti; I Migranti: nuovi bisogni e nuovi consumi culturali; Patrimoni in movimento, migranti, nuove cittadinanze; A "casa propria". La cultura e i musei nelle abitudini nei consumi e negli stili migranti; Il Patrimonio e intercultura: inclusione sociale e mediazione culturale; Il ruolo delle politiche culturali nella lotta all'esclusione sociale in Europa e in Italia; Sviluppare "spazi terzi": una nuova sfida per la promozione del dialogo interculturale nei musei; Culture della diaspora e musei; Patrimonio culturale e città plurali. Per una mediazione inclusiva dei beni culturali a Torino; Le Vie dei Canti. Il percorso dei mediatori museali alla

GAMEC di Bergamo; III I mediatori dei patrimoni interculturali: formazione, profilo professionale; testimonianze; I mediatori del patrimonio culturale; Le testimonianze dei mediatori dei patrimoni; Pensare e ripensare: il racconto del percorso di valutazione; Luoghi e simboli: visioni e sentimenti del griot interculturale; IV Nuovi linguaggi: la narrazione "partecipata" dei patrimoni; Musei e interpretazioni multivocali. La narrazione come strumento di mediazione dei patrimoni; Sguardi e voci: la narrazione per valorizzare i patrimoni; allestimento, un dialogo tra stranieri; Conclusioni. Musei "interrotti": margini, zone di contatto, frizioni; Allegati; Bibliografia; Le autrici e gli autori.

I musei sono oggi chiamati a riconoscere il ruolo che possono svolgere nel contrastare l'esclusione sociale per mezzo della cultura, favorendo lo sviluppo di una cittadinanza attiva. Questo libro nasce principalmente per restituire, in chiave riflessiva e polifonica, i presupposti, le fasi e i risultati di "Migranti e Patrimoni Culturali", un progetto pilota realizzato in Piemonte nel triennio 2005-2008. L'iniziativa - sostenuta dalla Regione Piemonte e coordinata dal Centro Studi Africani di Torino - ha inteso valorizzare, in un'ottica di accessibilità, mediazione e empowerment culturale, attraverso le tecniche della narrazione, alcuni dei patrimoni custoditi nei musei piemontesi, rispondendo, al contempo, ai bisogni sociali, culturali e di cittadinanza espressi, almeno in parte, dai "nuovi cittadini" residenti nella regione. Condotta in partenariato istituzionale e basata su un iter di progettazione partecipata, "Migranti e Patrimoni Culturali" scorre nel volume come un fil rouge, una trama che da un lato connette le voci e le testimonianze di coloro che vi hanno preso parte (attori di progetto, ricercatori, formatori, valutatori), dall'altro si riconnette ad un contesto più ampio di azioni di valorizzazione interculturale dei patrimoni, sperimentate in Italia e in Europa. I contributi raccolti mettono in evidenza il carattere processuale, dialogico e relazionale del patrimonio, crocevia tra questioni di cittadinanza, appartenenza, (ri)appropriazione e interpretazione di identità e differenze culturali. Essi documentano come, nel concreto, le buone pratiche dell'accessibilità culturale e della partecipazione ai patrimoni musealizzati richiedano: analisi attente ai bisogni e alle aspettative culturali dei destinatari (pubblici fidelizzati e/o potenziali dei musei); confronti e rapporti con i contesti sociali,

le politiche del territorio e le missioni istituzionali; processi di mediazione tra culture (anche professionali) e - in molti casi qui riportati - percorsi di formazione che vedano coinvolti gli stessi referenti istituzionali in un ripensamento delle professionalità museali. [dalla quarta di copertina]



Il patrimonio museale antropologico.
Itinerari nelle regioni italiane:
riflessioni e prospettive
Gangemi, 2008
p. 477, € 48,00

Presentazioni; Piemonte Val d'Aosta - I musei etnografici del Piemonte e della Val d'Aosta; Scheda di rilevamento Piemonte; Scheda di rilevamento Val d'Aosta; Liguria - Alla ricerca di un tempo e di un mondo perduti: perché i musei DEA mi rendono triste; Scheda di rilevamento; Lombardia - I musei etnografici: storia, problemi e soluzioni Ciò che sin dalle fondazioni ha determinato la peculiarità lombarda; Scheda di rilevamento; Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Bolzano - La tradizione popolare nei musei dell'Alto Adige; Trentino Alto Adige - Provincia Autonoma di Trento - La tutela dei beni demotnoantropologici e i musei etnografici nella Provincia Autonoma di Trento, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Il contesto istituzionale; Scheda di rilevamento; Veneto - I musei etnografici e la tutela dei beni demotnoantropologici; Scheda di rilevamento; Friuli Venezia Giulia - I musei etnografici del Friuli Venezia Giulia; Scheda di rilevamento; Emilia Romagna - Considerazioni generali sulle esperienze museali in campo demotnoantropologico; Scheda di rilevamento; Toscana - I musei etnografici e istituzioni della Toscana; Scheda di rilevamento; Umbria - I musei etnografici dell'Umbria; Scheda di rilevamento; Marche - L'esperienza dei musei demotnoantropologici; Scheda di rilevamento; Lazio - Musei di interesse antropologico: politica regionale e patrimonio. Alcune riflessioni; Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"; Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari; Scheda di rilevamento; Abruzzo - Beni culturali e musei demotnoantropologici; Scheda di rilevamento; Molise - I musei etnografici del Molise; Scheda di rilevamento; Campania - Censimento dei

musei della Campania Per una riconsiderazione del patrimonio demologico campano; Puglia - I Musei e le Collezioni di interesse demotanoantropologico; Scheda di rilevamento; Basilicata - Tra museografia e collezionismo etnografico; Scheda di rilevamento; Calabria - Il passato e il presente nei musei etnografici della Calabria; Sicilia - I musei etnografici della Sicilia; Scheda di rilevamento; Sardegna - I musei etnografici della Sardegna; Indice dei musei per località.

Il volume, di cui questa è la terza edizione, è il risultato di un accurato monitoraggio sull'articolazione nel territorio e le analisi delle problematiche inerenti i musei Etnoantropologici. Il lavoro è stato eseguito da studiosi che in tutte le regioni italiane hanno individuato le varie tipologie dei musei, statali, regionali, provinciali, comunali e privati. La quantità, la ricchezza e l'eterogeneità dei dati raccolti testimonia l'importanza e l'interesse che tali musei hanno assunto negli ultimi anni. Lo studio antropologico che è alla base di questo lavoro mette in evidenza quanto il materiale raccolto rivesta un valore determinante in questo particolare momento storico in cui le testimonianze del passato sono essenziali per comprendere le dinamiche interculturali del presente e individuare le strategie più idonee per affrontare il futuro. [dalla quarta di copertina]



Marisa Dalai Emiliani
Per una critica della museografia del Novecento in Italia.
Il "saper mostrare" di Carlo Scarpa
Marsilio, 2008
p. 227, € 30,00

Premessa; "Faut-il brûler le Louvre?" Temi del dibattito internazionale sui musei nei primi anni '30 del Novecento e le esperienze italiane; Cent'anni di museo d'arte contemporanea in Italia (1880-1980); Musei della Ricostruzione in Italia, tra disfatta e rivincita della storia; Le fonti visive della museografia lirica di Carlo Scarpa; viatico per tre mostre: dallo spazio interiore di Klee ai piani liberi per Mondrian fino allo spet-

tacolo di massa di "Frescoes from Florence"; Bibliografia citata; Indice dei nomi; Indice dei luoghi.

L'idea di raccogliere in un volume i miei scritti di argomento museografico, testimoni di incursioni in un territorio apparentemente distante dalle linee direttrici delle mie ricerche e dalle mie curiosità meno accademiche, non è mia: ne sono debitrice agli studiosi e allievi che da tempo hanno cercato di vincere le mie resistenze, fino a trovare due alleati determinati e generosi in Paola Marini e Guido Beltramini, capaci di risolvere ogni difficoltà nel nome di Carlo Scarpa. Mio, viceversa, è il progetto di questo libro, che ha preso forma da un percorso a rebours nel mio lavoro e nella storia culturale dell'ultimo trentennio, per provare a ripensare non tanto le occasioni, quanto le ragioni profonde, gli stimoli intellettuali di cui questi scritti mi sembrano oggi intessuti. All'origine del mio interesse per il tema e la sua difficile, provocante complessità è un incontro: nel 1972, a Milano, proprio con il grande e imprevedibile architetto veneziano, impegnato a progettare sotto i miei occhi nello spazio breve di una notte, planimetrie e sequenza fotografica alla mano, l'allestimento di una mostra retrospettiva dedicata all'opera pittorica di Tancredi. [dalla copertina]



Patrizia Dragoni (a cura di)
La qualità nel museo.
Riconoscimento sullo stato di alcuni musei locali
Eum, 2008
p. 200, € 24,00

Presentazione. Indiani nudi; La valorizzazione nei musei locali: proposte di intervento per l'adeguamento degli istituti marchigiani agli standard dotazionali e prestazionali; Restauro ed allestimento di edifici storici a fini museali: una ricerca sul campo; Fuori dal museo. Due indagini sul valore del "contesto" nella città di Fermo; I dipinti della Pinacoteca civica di Fermo

provenienti dalla chiesa dei Filippini. Problemi di contestualizzazione storica e del recupero di senso attraverso il museo; Strategie di sviluppo dei musei marchigiani mediante innovazione e condivisione dei processi di creazione di valore; Presupposti per il progressivo adeguamento dei musei e delle raccolte agli standard; Innovazione della comunicazione nei musei locali delle Marche.

L'utilità sociale del museo si da per scontata. Sono sempre in più ad affermare, inoltre, che il museo determina anche benefici materiali e che concorre notevolmente allo sviluppo del territorio. Ma non si sta a guardare se succede davvero. Non si considera che il valore immateriale e materiale non discende dalla semplice esistenza del museo, ma da processi costosi e non realizzabili in un modo qualunque. Per le loro modeste dimensioni a scontare le difficoltà maggiori sono i piccoli musei italiani. Le soluzioni necessarie riguardano soprattutto la qualità dell'ambiente fisico, della comunicazione e della cultura del servizio, nonché gli assetti organizzativi. Questo volume, che riferisce di un'indagine applicata ad alcuni musei locali delle Marche, può fornire qualche utile indicazione. [dalla quarta di copertina]

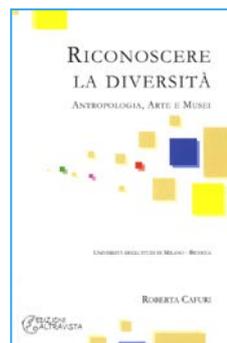


Cristina Acidini, Vito Cappellini
Reale e virtuale nei musei:
due visioni a confronto
Pitagora Editrice, 2008
p. 127, € 19,00

Presentazione di Pier Francesco Listri; Premessa; Introduzione; Visita reale e visita virtuale; Archivi digitali - Restauro; Museo virtuale; Mostre; Protezione della proprietà intellettuale: il copyright; Scenari evolutivi; Appendice tecnica; Digitalizzazione; Restauro Virtuale; Conclusioni; Riferimenti bibliografici.

Questo libro non è e non vuole essere un trattato, né tanto meno un manuale esauritivo sull'ormai numerosa casistica di intersezioni tra le attività dei musei d'arte,

entro il più vasto ambito dei beni culturali, e le tecnologie dell'informazione in rapido sviluppo grazie alle continue innovazioni nel digitale. Questo libro è piuttosto una testimonianza: la testimonianza di un incontro-scontro tra due visioni che, maturate in aree professionali diverse, possono e ormai debbono comporsi trovando mediazioni continuamente aggiornate e verificate, per mantenere il passo con l'innovazione tecnologica. In rappresentanza delle due visioni ci esprimiamo noi due autori: Cristina Acidini, storica dell'arte, Soprintendente per il Polo Museale Fiorentino e a lungo responsabile dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze; e Vito Cappellini, ingegnere, professore ordinario di Comunicazioni della Facoltà di Ingegneria e Vice-Direttore del Centro di Eccellenza per la Comunicazione e l'Integrazione dei Media dell'Università di Firenze. [dalla premessa]



Roberta Cafuri
Riconoscere la diversità.
Antropologia, arte e musei
Edizioni Altravista, 2008
p. 194, € 15,00

Introduzione; Dalla differenza sociale a quella culturale; La diversità nell'arte africana contemporanea; Ugualmente diversi: omosessuali e donne, Diversità subite: politiche segregazioniste, razzismo e schiavitù; Tra Africa e Canada; Concludendo.

In un mondo proiettato verso la globalizzazione e il multiculturalismo, dove la storia ha lasciato ferite nella memoria individuale e collettiva, dal colonialismo all'apartheid, dalla schiavitù alle rivendicazioni dei nativi nord americani, riconoscere e rispettare le diversità è una tappa necessaria per il diritto ad esistere delle minoranze. L'analisi proposta in questo saggio rende conto di quanto queste ferite abbiano stimolato la riflessione e il dibattito sulle necessarie

trasformazioni da un lato dei modelli dell'antropologia culturale, dall'altro delle istituzioni museali, dove gradualmente la diversità sta conquistando lo spazio che merita. Un viaggio fra Canada e Africa diventa un percorso attraverso l'arte: gli artisti ridiscutono le differenze razziali o di genere, l'emarginazione degli omosessuali in Africa e la violenza subita dalle donne in relazione a momenti della storia come l'apartheid in Sudafrica. L'arte sembra offrire così, sulla scena internazionale, uno spazio dove la libertà di diventare se stessi e di poter agire si configura come una sfida, per assicurare un futuro alle diversità. [dalla quarta di copertina]



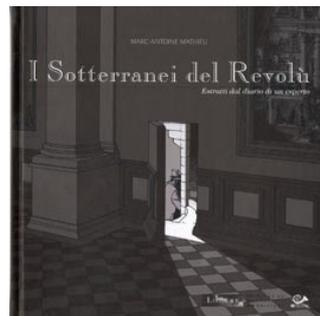
Laura Carlini, Ugo Bacchella, Luca Zan
(a cura di)
Organizzazione e gestione del museo
Editrice Compositori, 2009
p. 222, € 25,00

Prefazione; Inquadramento; Struttura e contenuto del volume; Alcune osservazioni finali; I. I casi di studio in via di realizzazione; Mostrare il passato: turismo archeologico al Parco della Terramara di Montale; Museo Civico Archeologico "G. Ferraresi" — Stellata. Strategie di valorizzazione; Tutela di beni archeologici ed enti locali: dalla scoperta alla musealizzazione, passando per i depositi. Una proposta di schema operativo di valutazione dei costi e timeline delle azioni; "Arte Bilance Design" — Un nuovo linguaggio dalle imprese per le bilance da cucina; NatuRA. Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini"; Il MAR e le forme della comunicazione. Un'analisi di benchmarking; II. Casi di studio senza applicazione; Industria Naif: una mostra per uscire dal ghetto. Ipotesi per accrescere la visibilità del Museo; Le prime maglie per un progetto di rete: tre musei, una gestione unica?; La gestione associata dei servizi museali. Comuni di Galeata, Santa Sofia e Longiano, Provincia di Forlì-Cesena; Collezioni del Monte di Pietà e del Museo di Casa Barezzi, Busseto. Comunicazione e progetti di visite guidate e servizi educativi; riqualificazione dei piccoli musei della Bassa Romagna tramite forme associative; Promozione, gestione e

rete territoriale di un sistema di piccoli Musei e collezioni nei territori dei Comuni di San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento e delle associazioni intercomunali di "Terre d'Acqua" e Reno Galliera; Museo della Scienza e della Tecnologia Contemporanea. Progetto per il Museo della Scienza e della Tecnologia Contemporanea.

Il volume presenta gli esiti delle due edizioni del programma formativo Organizzazione e gestione del museo: strategie di miglioramento (2005 e 2006) ideato dal Servizio Musei dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) in collaborazione con il corso di laurea specialistica GIOCA (Gestione e Innovazione delle Organizzazioni Culturali e Arti-stiche) dell'Università di Bologna, con l'obiettivo di migliorare le competenze del personale dei musei in materia di organizzazione e gestione. Business plan, analisi di fattibilità, controllo di gestione, costituzione di reti e servizi condivisi, strategie di marketing sono alcuni dei temi affrontati e delle metodologie scelte dai responsabili e dai collaboratori dei musei selezionati per partecipare al programma: il risultato è una serie di progetti, concepiti per migliorare la gestione e gli assetti finanziari delle organizzazioni culturali, che offrono un apprezzabile spaccato delle iniziative intraprese dai musei dell'Emilia-Romagna per il raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa regionale.

[dalla quarta di copertina]



Marc-Antoine Mathieu
I Sotterranei del Ravolù.
Estratti dal diario di un esperto
001 Edizioni, 2009
p. 60; € 15,00

Un viaggio dall'altra parte dello specchio. In un futuro indeterminato, forse in una differente dimensione della realtà, Marc-Antoine Mathieu ci accompagna nelle

profondità di un museo che potrebbe essere il Louvre. Seguiremo i passi di Liurseo, l'esperto incaricato di quantificare il non quantificabile, e del suo fedele assistente Léonard. I due percorreranno il dietro le quinte del più grande museo del mondo per prenderne le misure. Ma è possibile misurare l'incommensurabile? Il fumetto e l'arte si incontrano sotto il patrocinio del Museo del Louvre di Parigi.

[dalla quarta di copertina]

LE PUBBLICAZIONI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



Massimo Marcucci, Gianni Barbieri, Gianni Sedioli
L'ultimo custode
Fernandel/Provincia di Ravenna, 2009
p. 80, € 9,00

Ancora una volta Epaminonda Vallicelli, l'eccentrico studioso di storia locale protagonista di "Ombre arcane" e de "Il fuoco segreto", si trova al centro di una misteriosa vicenda che lega, con un filo rosso sangue, re Salomone, Giuseppe Garibaldi, la Massoneria, un antico grimorio, una setta segreta e un'antica testa bifronte. La soluzione è nelle pagine di un enigmatico taccuino scritto nel 1849 e nei musei della provincia di Ravenna. Volume a fumetti della collana "I misteri dei musei". [dalla quarta di copertina]

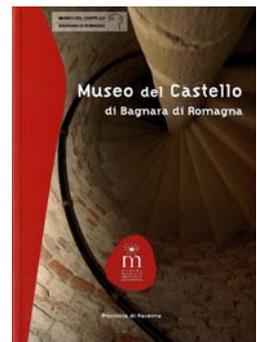


Giovanna Montevocchi (a cura di)
Museo Civico "Luigi Varoli" di Cotignola
Provincia di Ravenna, 2009
p. 80, s.i.p.

Scheda; Palazzo Sforza; Visita al Museo; La tradizione funeraria romana; La stele dei Varii; I rinvenimenti archeologici; I dati per l'epoca romana; Testimonianze di età tardo antica; I dati archeologici dalla Torre d'Acuto; Le ceramiche dall'area urbana; Luigi Varali. Un maestro del Novecento; La sezione Varali; L'ecclettico collezionismo varoliano; Casa Varali; Casa Magnani; L'arte; Bibliografia.

Il Museo si sviluppa nel centro storico di Cotignola in tre sedi espositive. A partire da Palazzo Sforza, l'antica casa della nobile famiglia Attendoli-Sforza, il visitatore, con l'ausilio del volume, rivive secoli di storia locale tramite la lettura delle antiche epigrafi romane e delle stele di Caio Vario e di Massimo. La suggestione delle anfore tardo antiche Belle ceramiche medievali e moderne lasciano poi il posto all'arte del poliedrico ed ecclettico Luigi Varali, importante artista cotignolese della prima metà del '900. Nella sezione a lui dedicata sono conservate le sue opere di pittura, scultura, ceramica e cartapesta; in quella che fu la sua dimora, adiacente a Palazzo Sforza, sono testimoniate le sue memorie di artista e di insegnante e le sue multiformi raccolte di cultore delle arti e della storia locale.

[dalla quarta di copertina]



Fiamma Lenzi, Chiara Guarnieri, Andrea Agenti (a cura di)
Museo del Castello di Bagnara di Romagna
Provincia di Ravenna, 2008
p. 80, s.i.p.

Scheda; Il castello porta del tempo; Visita al museo; Bagnara nella preistoria e protostoria; Epoca romana; Aspetti di vita domestica; Epoca tardo antica; Alto Medioevo; Il lavoro e la vita nella motta; L'abbigliamento; Il Medioevo: dal villaggio al castello; L'organizzazione ecclesia-

stica; Abitati e fortezze nella bassa Romagna; Le parti del castello; Le fortezze alla fine del Medioevo; Il Castello di Bagnara di Romagna; La Rocca di Bagnara; La Rocca e le sue parti; Le altre fortezze; Alla scoperta del Castello di Bagnara; Bibliografia.

Inaugurato nel 2008, il Museo del Castello si snoda attraverso le sale, i camminamenti, i sotterranei, il mastio, il bastione, la corte della Rocca sforzesca, completamente recuperata a fini culturali e in grado di mostrare al visitatore una molteplicità di suggestioni. Il volume illustra in particolare i due principali percorsi museali: quello ospitato nelle sale del primo piano, dedicato alla storia di Bagnara e del suo territorio, dai primi popolamenti d'epoca pre-protostorica al dominio romano, fino al Medioevo; e quello del mastio, che documenta le vicende del Castello di Bagnara e "importante fenomeno dell'incastellamento nella bassa Romagna. Una sorta di museo vivente ma anche un luogo di cultura, punto di riferimento significativo per i convegni e gli studi in materia; un'occasione per ricostruire la memoria storica cittadina, che rivive nelle sale del museo ma anche nel circostante spazio urbano. [dalla quarta di copertina]



Eloisa Gennaro (a cura)
Il museo, la città e gli uomini.
La ricerca antropologica al servizio dell'educazione museale
Ravenna, 2009
p. 64, s.i.p.

Introduzione; Presentazione; Il museo della città. I modelli del passato, le esigenze del presente; Museo delle culture. Patrimonio, società civile, consumi e antropologia del mondo globale; Raccontare gli altri. Politiche dello sguardo e poetiche dell'orma al museo; esposizioni africane. Riflessioni sull'ultimo

libro di Jean Loup Amselle; Musei etnologici e didattica delle differenze; Antropologia culturale e arte contemporanea. Territori, documenti e metodi condivisi; Patrimonio culturale. Identità e partecipazione. L'esperienza di Torino; L'Ecomuseo della Civiltà palustre di Villanova di Bagnacavallo. Un esempio di bioregionalità ed ecomusealità Il direttore di MUSA intervista un salinaro; Note biografiche; Programma del XIV Corso "Scuola e Museo".

In oltre centocinquanta anni di vita, l'antropologia ha condotto studi e ricerche in ogni direzione possibile. Da alcuni anni si parla sovente di antropologia museale ma, anche per chi si muove agilmente nel campo dei beni culturali, capita di non avere del tutto chiari i contorni e i contesti nei quali si applica questa disciplina specialistica. Esattamente qual è il suo campo di indagine, quali fini si pone? Per meglio comprendere la portata di questo particolare tipo di ricerca antropologica e le potenzialità del suo contributo all'educazione museale, la Provincia di Ravenna ha invitato alcuni fra i maggiori esperti in materia — provenienti da diverse realtà accademiche e museali italiane — a illustrare principi, metodi e risultati raggiunti dagli studi più recenti. Il volume raccoglie gli interventi tenuti nell'ambito della giornata di studi, dedicata a una riflessione sulle caratteristiche delle complesse relazioni che si instaurano fra uomini, città e musei e all'analisi del panorama museale demo-etno-antropologico italiano, per avvicinare al punto di vista comparativo e critico della prospettiva antropologica e per porre uno sguardo anche al rapporto fra ricerca antropologica e arte contemporanea; ma anche per esplorare i concetti di identità e cultura in relazione ai contesti museali etnografici (e non solo) e per comprendere la funzione e le potenzialità educative dell'ecomuseo urbano e del museo diffuso. [dalla quarta di copertina]



Eloisa Gennaro (a cura di)
Patrimoni plurali. Musei, educazioni e saperi in chiave interculturale
Provincia di Ravenna, 2009
p. 80, s.i.p.

Presentazione; Per uno sguardo d'insieme; Musei e dialogo interculturale in Europa tra dichiarazioni di intenti e dati di realtà. acquisizioni, criticità, prospettive; Antropologia e storia: le discipline come risorsa, il contributo dei saperi esperti; Le sensate esperienze; Migranti e patrimoni culturali: i nuovi interpreti; musei e interpretazioni multivocali. La "narrazione partecipata" dei patrimoni culturali; "A Brera anch'io". Intenti e difficoltà di un progetto interculturale in un museo di arte antica; A vision of my own; Note biografiche; Programma del XV Corso "Scuola e Museo".

L'educazione al museo e al patrimonio in chiave interculturale è l'argomento di riflessione scelto dalla Provincia di Ravenna per la quindicesima edizione del corso "Scuola e Museo": si tratta infatti di un tema cruciale e complesso nella relazione educativa tra il museo, la scuola e le agenzie formative del territorio che si confrontano con le problematiche e le specificità della società contemporanea. Tale riflessione è stata affrontata da docenti ed esperti di politiche culturali, antropologi, storici, storici dell'arte e insegnanti, provenienti da diverse istituzioni italiane e impegnati da anni in questo ambito di ricerca e di operatività. Poiché la riflessione sull'altro, sulle altre culture, è al centro della storia e dell'antropologia, queste sono state individuate quali discipline "magistrali" per interrogare e comprendere la contemporaneità. Sono state illustrate le acquisizioni più recenti e le linee di indirizzo in Italia e in Europa per quanto riguarda l'educazione al patrimonio.

Museo in • forma
Notiziario del Sistema Museale Provinciale
n. 34 •
Provincia di Ravenna, 2009

Una "periferia" tra culto della memoria e avanguardia; Musei di qualità; Smorfie, sberleffi, tragedie; Archeologia medievale in Romagna; Moda e bellezza; Giuseppe Liverani A morte i musei! Viaggio dentro le cornici; Un anello di congiunzione tra passato e presente; un sorprendente percorso letterario; Contare sul pubblico; Salinaro per un giorno; Novità editoriali dei Musei del Sistema; Speciale Futurismo in Romagna - Strambi, eccentrici, geniali; Il Mar dei futuristi; Arcivasi e biboccali; I marinettisti a Faenza; Note futuriste a Lugo.

Museo In • forma
Notiziario del Sistema Museale Provinciale
n. 35
Provincia di Ravenna, 2009

Il paesaggio come affermazione dell'identità e risorsa per il futuro; Una cartografia per la storia; La "natura" del museo; Nodi problematici e prospettive di collaborazione. Lucio Gambi; Trona il Risorgimento; Un rapporto imprescindibile; Un salto di qualità; Giuseppe Rambelli da Bagnacavallo; Targhe affettive; Novità editoriali dei Musei del Sistema; Speciale Musei e Paesaggio — Dal paesaggio al museo; Orizzonti di guerra; Acqua salata e acqua dolce; Economie del naturale; Il panorama dal castello; C'è la storia nel paesaggio.

Museo In • forma
Notiziario del Sistema Museale Provinciale
n. 36
Provincia di Ravenna, 2009

Il mosaico a Ravenna come identità della città; L'immagine e il frammento; S.O.S Vergini; Un nuovo settore di sperimentazione; I musei al tempo della crisi; Giuseppe Bovini; Specchiarsi nell'Africa; Progetto Guidarello; Valorizzare la provincia; La riscoperta di uno scrittore controcorrente; Al Mic il web cambia faccia; Etnografia in restauro; Novità editoriali dei Musei del Sistema; Speciale mosaico — echi dall'Oriente, voci contemporanee; Mosaici al museo; 180 anni ben portati; Mosaico in punta di matita; Il ruolo delle imprese; Il mosaico a Ravenna come identità della città.



I volumi segnalati sono disponibili per la consultazione e/o il prestito presso la Biblioteca del Centro di Documentazione sui Beni Culturali della Provincia di Ravenna. I volumi, riguardanti i musei e la didattica museale, ricevuti in omaggio, scambio bibliografico o per segnalazione saranno inseriti e catalogati nella Biblioteca del Centro di Documentazione e verranno segnalati nel primo numero utile di questo foglio. I volumi dovranno essere inviati al seguente indirizzo: Provincia di Ravenna - Settore Cultura - BIBLIOTECA - Via di Roma, 69 - 48100 Ravenna. Per contatti: sistemamusei@mail.provincia.ra.it

BIBLIOMUSEO in • forma è un supplemento al n. 35/2008 di Museo in • forma- Notiziario del Sistema Museale Provinciale (iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 1109 del 16.1.1998)

